

IL REPORT

IMPRESE GREEN E MEZZOGIORNO AUMENTA LA SCELTA PER LA SOSTENIBILITÀ

*Secondo Unioncamere crescono
in Calabria, Sicilia e Basilicata
le aziende attente all'ambiente*

di **MARIA FRANCESCA ASTORINO**

Le imprese del Sud Italia abbracciano la sfida della sostenibilità, investendo in soluzioni innovative per la tutela dell'ambiente e l'attuazione di soluzioni sostenibili per la lotta contro i cambiamenti climatici. Un'analisi approfondita, ottenuta dalla consultazione dei dati forniti dal report sulle imprese green in Italia di **Unioncamere**, rivela la crescente presenza di aziende "green" in Calabria, Sicilia e Basilicata, regioni che si distinguono per un impegno concreto nella transizione verso un'economia più rispettosa dell'ambiente.

Le soluzioni economiche finanziarie per il Sud Italia

La svolta green arriva anche grazie allo stanziamento di contributi europei mediante bandi che si rifanno al progetto "Green deal europeo" che punta a rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050 e a rilanciare l'economia in una chiave sostenibile. Il bando "Sofigreen" - acronimo di Social finance for social greening - si inserisce proprio in questo filone, puntando ad aiutare le imprese dell'economia sociale a rendere maggiormente green in loro processi e le loro attività produttive attraverso un percorso di "Capacity building", coaching personalizzato e un migliore e più consapevole accesso agli strumenti di finanziamento. Nell'ambito di questo progetto europeo bando Smp-Cosme-2022-See "Sofigreen" la fondazione "MeSSInA" e fondazione "Con il Sud", con il supporto di Banca Etica, hanno lanciato nei mesi scorsi un bando rivolto a imprese sociali già costituite con sede legale e/o operativa nelle regioni Molise, Basilicata, Puglia Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. Il bando punta a promuovere tra le 90 imprese beneficiarie la

cultura della sostenibilità climatica e ambientale nella forma di partecipazione ad eventi transfrontalieri per l'incontro, il confronto e la cooperazione con le imprese che stanno seguendo lo stesso percorso in Francia e Spagna.

Il quadro attuale nel Mezzogiorno

In particolare, secondo il report di **Unioncamere**, in Sicilia si contano oltre 36.000 imprese green, dato che posiziona la regione al settimo posto in Italia per numero di aziende impegnate nella sostenibilità. La Calabria segue con circa 4.600 imprese green, mentre la Basilicata conta circa 2.300 aziende in questo settore. All'interno delle tre regioni, la distribuzione delle imprese green nella provincia vede la Basilicata con circa 1.400 imprese a Potenza e 900 imprese su Matera; in Calabria, circa 1.800 imprese su Cosenza, 1.500 a Reggio Calabria, 1.300 in provincia di Catanzaro e 1.000 su Vibo Valentia; infine, in Sicilia Catania porta 7.890 imprese (circa il 36% del totale regionale), Palermo 7.220 imprese (circa il 33,5% del totale regionale), 5.200 a Siracusa, 4.800 e 4.200 rispettivamente su Messina e Trapani, Agrigento con 3.800 imprese, 3.000 ad Enna e 2.000 nella provincia di Caltanissetta.

Aziende green e regioni

Tra le numerose imprese green presenti nelle tre regioni del Sud Italia, si può citare "Agri hub" Basilicata: il progetto coinvolge undici aziende agricole lucane

scelte per la coltivazione a pieno campo di cinquanta ettari di girasoli. La filiera agricola interviene nella produzione di semi oleaginosi per la estrazione e stoccaggio di olii vegetali a fini energetici, promuovendo la tutela dell'ambiente e l'innovazione agricola. Inoltre, nella Regione Basilicata si trova il CEB, centro di eccellenza per le biomasse che all'interno del progetto "Probio - Piano di azione per il decollo delle filiere bioenergetiche" - ha realizzato sei hub interconnessi per la cogenerazione dell'energia dalle biomasse mediante l'uso combinato della elettricità prodotta localmente da motori endotermici, turbine a gas e il calore di scarto tipico della combustione all'interno di piccole centrali da poche centinaia di kW fino a 1-2 MW elettrici.

In Calabria, nei comuni con meno di 5mila abitanti sono state realizzate le "Cer - Comunità energetiche rinnovabili" per l'installazione di impianti per la produzione di energia green fino a 1 MW. In una "Cer" i soggetti sono impegnati nelle diverse fasi di produzione, consumo e scambio di energia secondo principi di responsabilità ambientale, sociale ed economica attraverso una partecipazione attiva in tutti i processi energetici. Grazie agli autoconsumi virtuali condivisi, gli iscritti a una comunità energetica ottengono un beneficio di circa 119 euro/MWh, una somma che rientra nel valore di mercato



dell'energia con un ritorno dell'investimento iniziale stimato in pochi anni. "Solaretika" con sede in provincia di Cosenza, dal 2012 favorisce lo sviluppo di soluzioni innovative nel settore civile ed impiantistico delle energie rinnovabili quali fotovoltaico, solare termico, eolico, biomasse ed idroelettrico. L'azienda progetta, produce e commercializza sistemi di energia elettrica e termica mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, realizza impianti smart e domotici ad alto contenuto tecnologico ma con efficientamento e riduzione del consumo delle risorse.

In Sicilia, invece, "Navtech" è una azienda nata come spin-off dell'università di Palermo, oggi operante nel settore della nutraceutica per la produzione di integratori e nutraceutici dagli scarti di lavorazione di uno dei gioielli agricoli regionali, il limone di Sicilia. Nella provincia di Ragusa, invece, sono stati realizzati dei sistemi di monitoraggio e programmazione della produzione agricola "LoRaWAN", tecnologia di radio wireless operativa anche in assenza di copertura internet o rete elettrica. Il produttore, a distanza, può regolare e controllare il grado di temperatura e di areazione, lo stato di irrigazione delle piante tramite il sistema di sensori di "Lualtek" (sistema realizzato da un'altra start-up regionale), nonché i valori vitali della coltura, individuare i fattori patogeni o malattie come Peronospora, Tuta absoluta, Oidio e Botrite. Non solo, il sistema "Lualtek" automatizza ogni azione di accensione/spegnimento dei sistemi di irrigazione riducendo i consumi di acqua (-40%), energia elettrica (-15%) e fertilizzanti.

È questa la imprenditorialità che ci piace: i virtuosismi di tre Regioni del Sud che affrontano gravi disagi di gestione dei finanziamenti e dei danni all'agricoltura dovuti ai cambiamenti climatici, ma che guardano insieme in maniera costruttiva al presente e futuro, attuando soluzioni tecnologiche sostenibili, che valorizzano i territori non dimenticando la tradizione storica, ricca di valore economico, sociale e culturale.



Un impianto fotovoltaico



CEB, centro per la raccolta di biomasse in Basilicata



Molte le aziende impegnate nel settore della nutraceutica